

**Istituto Comprensivo Valle Stura
Scuola secondaria di primo grado di Masone
classe IIA**

**Nicole Pastorino
Giovanna Valentini
Maddalena Cosmelli**

LA CHIESA DEL ROMITORIO



La chiesa di Santa Maria in Vezzulla, nota come “il Romitorio”, sorge su un piano alluvionale alla destra del torrente Vezzulla.

E' un luogo di culto cattolico situato nel comune di Masone in provincia di Genova.

L'edificio è il sacrario dei partigiani caduti nella strage del Turchino del 19 maggio 1944.



Abbiamo scelto la chiesa di Santa Maria in Vezzulla, nota come il Romitorio, perchè è un luogo di culto cattolico molto significativo per il paese ed è il sacrario dei partigiani caduti in battaglia per la liberazione nella strage del Turchino che ha segnato notevolmente la nostra storia.

L'edificio è stato ricostruito nel 1946 sui ruderi di una chiesa romanica che un tempo ospitava un gruppo di monaci.

I monaci benedettini

La chiesa venne eretta dai monaci benedettini intorno al XII secolo.

Per molti secoli venne abbandonata, in seguito alla crisi dei monaci cistercensi e più volte danneggiata dalle frequenti alluvioni che hanno portato alla rovina dell'antico edificio religioso.

Successivamente alla seconda guerra mondiale venne riedificata tra il 1945 e il 1950, utilizzando per la ricostruzione le parti originali: le fondamenta recuperate e le absidi.



Carlo Pastorino

Il rudere del Romitorio aveva una valenza storico-architettonica riconosciuta da un'attestazione di rudere antichissimo che testimonia la presenza di una comunità di abitanti fin dai secoli più remoti.

Nei primi dell'Ottocento e fino al 1835 al Romitorio vengono seppelliti i morti di Masone, precedentemente tumulati sotto il pavimento della chiesa parrocchiale.

Nel maggio del 1945 comincia una nuova campagna di scavi presso i ruderi, uomini, donne, adulti e bambini, ognuno secondo le proprie forze e disponibilità, si mettono al lavoro per costruire la cripta sotterranea destinata a ospitare i partigiani uccisi.

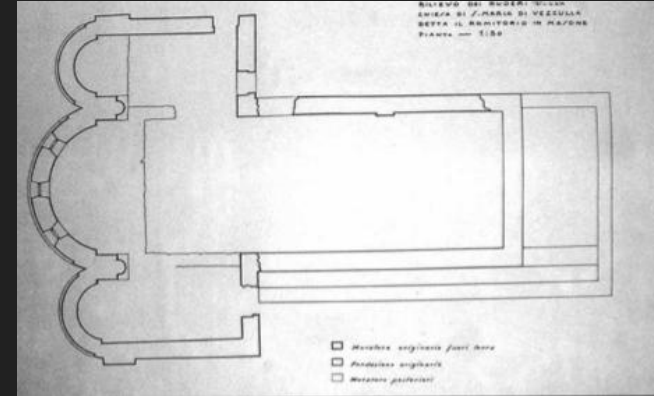
L'allora sindaco Carlo Pastorino, noto poeta masonese, si prodiga per trasformare l'edificio in un "Tempio votivo ai caduti per la libertà con annesso istituto per l'educazione degli orfani di guerra".



Il perimetro della chiesa

Lo scavo, effettuato per la ricostruzione sotto il controllo degli archeologi della Soprintendenza ai Beni Monumentali di Genova, aveva riportato completamente in vista il perimetro dell'antico tempio, nonché diversi resti umani che saranno poi raccolti sotto al nuovo altare.

La ricostruzione è avvenuta sul perimetro più antico. Al disegno della nuova chiesa provvede l'architetto Raitano della Soprintendenza, prendendo spunto dagli elementi originali rimasti e avendo cura di mantenere distinte in modo evidente le parti di nuova edificazione e l'ordito dei muri antichi.



Sandro Pertini

Proprio di fronte al Romitorio, nell'estate del 1946, trascorre un breve periodo di convalescenza Sandro Pertini che, non ancora presidente della Repubblica ma semplice parlamentare, si interessa così tanto alla ricostruzione di questa chiesa, da far ottenere ai masonesi un finanziamento straordinario che consente la ripresa e la conclusione dei lavori ultimati nell'arco di ulteriori cinque anni.

E' per questo che oggi la chiesa è al centro di un parco comunale dedicato a Sandro Pertini ed è regolarmente aperta e custodita a cura della sezione di Masone dell'Associazione Nazionale Alpini.



La nostra presentazione nasce dalla ricerca sull'articolo 9 della Costituzione Italiana, che promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica, il paesaggio e il patrimonio artistico della Nazione, inteso sia come beni materiali che immateriali.

La tutela, la conservazione e la valorizzazione sono le tre azioni fondamentali per gestire in modo corretto tutti i beni culturali.

La tutela e' quell'attività diretta a riconoscere e proteggere un bene del nostro patrimonio culturale in modo che possa essere offerto alla conoscenza di tutti.

La conservazione e' quell'attività che ha lo scopo di mantenere l'integrità, l'identità e l'efficienza funzionale di un bene culturale attraverso la conoscenza approfondita, la prevenzione e il restauro del bene stesso.

La valorizzazione e' quell'attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e conservazione del patrimonio culturale.

Da queste riflessioni è nata una ricerca sui beni del nostro territorio come la Chiesa Di Santa Maria In Vezzulla conosciuta come "Il Romitorio". Tutte le informazioni sono state attinte da fonti e testimonianze storiche.

Fonti bibliografiche

Piero Ottonello
Santa Maria in Vezzulla